

Cap 2

L'OPERA DI SATANA

Egli è l'avversario di Dio (e nostro), dunque il suo lavoro sarà sempre di contrasto e di contrapposizione: sempre teso a distruggere, a rovinare l'Opera di Dio.

Egli è "il nemico", l'avversario: quindi, da lui non possiamo aspettarci nulla di buono!

- *Ecco, io v'ho dato la potestà di calcar serpenti e scorpioni, e tutta la potenza del nemico; e nulla potrà farvi del male. - Lu 10:19*
- *l'avversario, colui che s'innalza sopra tutto quello che è chiamato Dio od oggetto di culto; fino al punto da porsi a sedere nel tempio di Dio, mostrando se stesso e dicendo ch'egli è Dio. 2Te 2:4*
- *Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno a guisa di leon ruggente cercando chi possa divorare. - 1P 5:8*
- *Ricordati di ciò che ti fece Amalek, durante il viaggio, quando usciste dall'Egitto: com'egli ti attaccò per via, piombando per di dietro su tutti i deboli che ti seguivano, quand'eri già stanco e sfinito, e come non ebbe alcun timore di Dio. De 25:17-18*

Sì, Satana ha sempre cercato di rovinare l'Opera di Dio: non essendo riuscito nel suo intento di sostituirsi al proprio Creatore, egli cerca di rovinare la Sua Opera.

Satana era il mentore di Amalek che attaccava "alle spalle" il popolo di Israele per "divorare i più deboli": Satana ti attacca come un codardo, è molto opportunisto e non ti affronta mai di fronte perché ama "vincere facile"! Sì, Satana attacca i deboli, alle spalle! Quindi l'unica soluzione ottimale è essere forti, fortificarsi nel Signore! Ef 6:10

Satana è certamente il nostro nemico, l'avversario per eccellenza, ma egli è un nemico già vinto e presto "lo calpesteremo" ...

Gesù Cristo ha già trionfato su di lui e su "tutte le sue potenze" (principati e potestà) quando alla croce ne fece un pubblico spettacolo: presto Satana sarà messo "fuori uso" e poi sarà gettato per sempre nel lago di fuoco eterno, nella parte più bassa della nuova ed eterna creazione!

- *Allora dirà anche a coloro dalla sinistra: Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli! - Mat 25:41*
- *Voi siete progenie del diavolo, ch'è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando parla il falso, parla del suo, perché è bugiardo e padre della menzogna. Giov 8:44*
- *E il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato Diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furono gettati gli angeli suoi. - Ap 12:9*
- *Ed egli afferrò il dragone, il serpente antico, che è il Diavolo e Satana, e lo legò per mille anni, - Ap 20:2*
- *E il diavolo che le aveva sedotte fu gettato nello stagno di fuoco e di zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta; e saranno tormentati giorno e notte, nei secoli dei secoli. Ap 20:10*

Satana, che voleva tanto innalzarsi, sarà "gettato sempre più giù": ecco di seguito le sue quattro tappe verso l'inferno eterno!

- 1. Dal cielo increato all'ingìù ai luoghi celesti dopo la sua rivolta pre-creazione (cieli creati: spazi siderali).**
- 2. Dai luoghi celesti all'ingìù sulla terra (tre anni e mezzo all'inizio della grande tribolazione).**
- 3. Dalla terra all'ingìù nel pozzo dell'abisso (mille anni alla fine della grande tribolazione).**
- 4. Dall'abisso, dopo un flash veloce per l'insurrezione di Gog e Magog, all'ingìù nel lago eterno di fuoco e zolfo.**

Per tali ragioni, Satana si scaglia contro i Credenti per vendicarsi in vari modi: egli sa bene che si tratterà solo di dolori momentanei per noi e di rovine passeggere per l'Opera di Dio perché sa bene che la sua disfatta è irreversibile.

Comunque, insiste e continua perché è tutto quello che può fare nel breve tempo che gli resta.

Non potendo fare nulla contro Dio per nuocergli in alcun modo, si scatena contro la Sua Opera e contro i Suoi figlioli.

Non esiste alcuna possibilità di vittoria duratura per lui, ma continua in questo intento per “prendersi la soddisfazione” della vendetta, pur se inutile ai fini eterni. Anzi!

Dio “usa Satana” per perfezionare la Sua Chiesa: suo malgrado, egli resta comunque al servizio di Dio!

L'OPERA DI SATANA VERSO IL “CAMPO”

*Gesù propose loro un'altra parabola, dicendo: **il regno de' cieli è simile ad un uomo che ha seminato buona semenza nel suo campo.** -*

*Ma **mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico e seminò delle zizzanie in mezzo al grano** e se ne andò.*

E quando l'erba fu nata ed ebbe fatto frutto, allora apparvero anche le zizzanie.

E i servitori del padron di casa vennero a dirgli: Signore, non hai tu seminato buona semenza nel tuo campo? Come mai, dunque, c'è della zizzania?

Ed egli disse loro: Un nemico ha fatto questo. E i servitori gli dissero: Vuoi tu che l'andiamo a cogliere? Ma egli rispose: No, che talora, cogliendo le zizzanie, non sradichiate insieme con esse il grano.

Lasciate che ambedue crescano assieme fino alla mietitura; e al tempo della mietitura, io dirò ai mietitori: Cogliete prima le zizzanie, e legatele in fasci per bruciarle; ma il grano, raccoglietelo nel mio granaio. Mat 13:24 -30

Poco più avanti Gesù ne fornisce la spiegazione ai discepoli che ne hanno fatto esplicita richiesta:

«Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo. Il seme buono sono i figli del regno; la zizzania sono i figli del diavolo, e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura rappresenta la fine del mondo, e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità e li getteranno nella fornace ardente dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, intenda!» (Mat 13,37-42)

Questa è la seconda delle sette parabole dette “del Regno”: anche questa è ambientata su uno sfondo familiare, la campagna.

Un uomo semina nel suo campo il grano, ma durante la notte il suo nemico vi semina la zizzania: una pianta graminacea e pestifera che inizialmente non si distingue dal frumento, mentre al momento del raccolto è riconoscibile perché più corta, sgraziata e con strane spighe vuote; i suoi piccoli chicchi, se misti al grano, ne rendono amara e malsana la farina.

Ora i servi chiedono al padrone se possono togliere di mezzo la pianta dannosa, ma il padrone osserva che, al momento, c'è il rischio di sradicare anche il grano e, dunque, è meglio separarli solo al momento della mietitura (le due piante infatti non si distinguono prima della maturazione e le radici della zizzania sono così solide che non si può strapparla senza compromettere anche gli steli di grano!); solo al momento del raccolto sarà possibile separare agevolmente le due piante, destinandone il frutto dell'una al granaio, e l'altra ad essere bruciata.

Gesù stesso dà la spiegazione ai discepoli (vv.36-43):

- ✚ il "padrone del campo" rappresenta Dio (cfr. Matteo 10,25)
- ✚ il nemico rappresenta il diavolo;
- ✚ grano e zizzania rappresentano il bene e il male (buon seme e cattivo seme, seme divino e seme diabolico).

Aldilà dei singoli elementi della parabola, che rappresentano solo “il necessario contorno per permettere la storia”, occorre individuare il così detto “punto centrale”, cioè il “centro” verso cui converge tutto il discorso e che deve attirare l'attenzione dell'ascoltatore per farlo riflettere.

- ✚ In questo caso il punto centrale è **“lasciate che l'una e l'altra crescano insieme fino alla mietitura”** (v.30): cioè, bene e male (veri e falsi) sono coesistenti e intrecciati nel corso della storia umana, ed è impossibile separarli nettamente.

Che cosa avrà voluto significare Gesù con questa parabola?

Si riferisce all'imminente giudizio divino, che avrebbe nettamente separato gli empi dai giusti (cfr. il Salmo 5, vv.5-7): infatti, “il popolo “residuo” sarà composto tutto di giusti” (Deut. 60,21).

Invece, tutti aspettavano un "giudice" che facesse subito piazza pulita dei malvagi e instaurasse la comunità dei puri: il regno teocratico (messianico).

Al tempo di Gesù erano soprattutto farisei (termine che significa "separati"), esseni e circoli apocalittici che non tolleravano la convivenza con chi non era puro e intransigente.

Ora è evidente che il messaggio di questa parabola va in tutt'altra direzione:

- ✓ Bisogna essere pazienti
- ✓ lo zelo, sia pure buono al fine di togliere tutti gli operatori di iniquità non deve portare ad azioni premature e dannose: questo fondamentalmente per due ragioni:
 - primo: solo Dio vede fino in fondo nei cuori degli uomini e sa chi sono i giusti e gli empì: *il solido fondamento di Dio rimane fermo, portando questo sigillo: 'Il Signore conosce quelli che son suoi', e: 'Ritraggasi dall'iniquità chiunque nomina il nome del Signore'. - 2Ti 2:19*
 - secondo: la distinzione tra buoni e cattivi (veri e falsi) deve essere attuata più nel nostro cuore che non nella società.
L'esperienza del peccato ci insegna che è innanzitutto dal nostro cuore che dobbiamo estirpare la zizzania.
Gesù ha ribadito questa Verità anche con la Sua etica, tanto da attirarsi l'accusa di connivenza con i malvagi da parte di scribi e farisei.

Dunque l'insegnamento principale della parabola è proprio quello della pazienza, della sopportazione e della fiducia senza mezzi termini in Colui che scruta i cuori.

E' ovvio che i Conduttori di una chiesa locale devono vegliare per identificare "la zizzania" al fine di evitare che avveleni tutta la piantagione del grano (la chiesa locale), ma è un'opera che farà il Signore tramite di loro, non loro medesimi e con i loro mezzi.

E' evidente che il racconto della zizzania mostra come in tutti i tempi la compresenza di bene e male nella storia degli uomini fa sorgere l'inquietante interrogativo: **"Perché Dio lo permette?"**

Una prima risposta ci viene dalla stessa parabola spiegata da Gesù (vv.36-43):

"Il Figliolo dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità e li getteranno nella fornace ardente dove sarà pianto e stridore di denti." (vv.41-42).

E' solo alla fine del mondo che verrà attuata quella giustizia divina che la nostra impazienza vorrebbe vedere attuata immediatamente per una ipotetica vita migliore sulla terra.

Ma la risposta più importante ci viene dalla vita stessa di Gesù che incarna la pazienza di Dio ed è particolarmente nell'ora della passione che tale pazienza si rivela mirabilmente:

"Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno" (Luca, 23, 34).

Piuttosto che fare immediatamente piazza pulita di tutti gli operatori di iniquità, Gesù ha preferito subire Lui il male fino alla morte della croce.

Anche in questa parabola si tratta della sorte del seme.

Mentre in quella del seminatore la buona riuscita del raccolto viene messa a rischio dai terreni non adatti, ora l'ostacolo è la zizzania che **un nemico semina in tutto il campo, proprio in mezzo al buon grano.**

Il nemico agisce mentre i servi dormono: i "servi" siamo noi e mentre ci rilassiamo indolenti di fronte al nostro compito di "vegliare", il nemico (satana) semina zizzania!

Il giudizio appartiene a Dio, che è sempre longanime e misericordioso: il Credente deve imitare la Sua bontà, attendendo con pazienza il giorno della fine, quando il bene trionferà definitivamente sul male. Quando arriverà la fine del mondo, rappresentata simbolicamente nella mietitura (cfr. Os 6,11; Ger 50,16; Gal 4,12-13), avrà luogo la separazione dei buoni dai cattivi, dove "i buoni" lo sono solo perché si sono convertiti e "i cattivi" lo sono solo perché hanno rifiutato di convertirsi.

Sulla bocca di Gesù, rimproverato spesso dagli avversari per la Sua tolleranza verso i peccatori, il racconto rappresentava un messaggio di fiducia: la potenza del male non sarà mai tale da vanificare l'opera di Dio in questo mondo.

Il giudizio "con annessi e connessi" sarà attuato dal Figliolo dell'uomo con l'uso degli angeli: a questi ultimi viene affidato il compito di raccogliere tutti gli scandali insieme a coloro che li hanno commessi lungo la storia dell'umanità, i quali saranno gettati nella fornace del fuoco (lago di fuoco e zolfo), dove sarà il pianto e lo stridor di denti.

Insomma: non sta a noi giudicare e nemmeno estirpare la zizzania anzitempo: non sta a noi effettuare la selezione ai fini di una ipotetica migliore raccolta del “grano” nel “granaio”: ci penserà Dio e i Suoi angeli.

A noi è affidato solo il compito di essere servi che eseguono gli ordini del Padrone... senza “dormire”!

Bisogna nutrire la massima fiducia nell'efficacia dell'annuncio della Parola di Dio (il buon seme sparso), nonostante la persistenza del male nel mondo.

La chiesa sulla terra non va immaginata come una comunità di perfetti che si separa dal mondo, ma come una realtà radicata nel mondo, dove convivono insieme buoni e malvagi.

Anzi, neppure al suo interno è possibile tracciare una linea di demarcazione tra i due gruppi, perché il bene e il male coesistono in ogni raggruppamento umano come in ogni singolo individuo, anche se Credente.

Rientra nell'economia divina lasciare che il bene e il male esistano l'uno accanto all'altro per un periodo indefinito, ma la separazione avrà certamente luogo alla fine.

Anche la zizzania è un seme, ma è detto chiaramente che è un cattivo seme.

... Un nemico seminò della zizzania in mezzo al grano, e se ne andò.

Il Signore dice: “lasciatele crescere assieme”.

Forse qualche Credente dice “vedete, se fosse per me ... non le farei crescere insieme”. Direi: “Andate e liberatevi, distruggetele!”.

Ma Dio ha le Sue ragioni.

Il Signore ci sta avvertendo:

- *Figlioletti, è l'ultima ora; e come avete udito che l'anticristo deve venire, fin da ora sono sorti molti anticristi; onde conosciamo che è l'ultima ora. - 1G 2:18*
- *Chi è il mendace se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Esso è l'anticristo, che nega il Padre e il Figliuolo. - 1Gv 2:22*
- *e ogni spirito che non confessa Gesù, non è da Dio, e quello è lo spirito dell'anticristo, del quale avete udito che deve venire; ed ora è già nel mondo. - 1Gv 4:3*
- *Poiché molti seduttori sono usciti per il mondo i quali non confessano Gesù Cristo esser venuto in carne. Quello è il seduttore e l'anticristo. - 2Gv 7*

Certamente non ce ne staremo con le mani in mano, ma anziché pensare a sradicare la zizzania pensiamo a seminare altro grano!

Anziché pensare sempre all'opera del nemico, pensiamo a quella del Padrone e Lui ci comanda di lasciare crescere anche la zizzania perché è impossibile che cresca solo il grano: **la stessa zizzania rivela il vero grano!**

Disse poi ai suoi discepoli: È impossibile che non avvengano scandali: ma guai a colui per cui avvengono! - Lu 17:1

Impariamo a pazientare: aspettiamo il giorno in cui Dio farà la Sua giustizia e la Sua selezione, lasciamo a Dio la Sua Opera e noi attiviamoci per la nostra!

Ecco il lavoro di **Satana: egli agisce “di notte”**, mentre i servi dormono: è subdolo, è astuto, è micidiale!

Qualcuno ha scritto che una buona caratteristica ce l'ha anche il diavolo:

“sa fare bene il suo lavoro: con minuzia e tempestività, con perseveranza e con abbondanza”!

Questo deve allertarci per indurci a non dormire come “i figli delle tenebre”: dunque, è tempo che i Credenti si sveglino!

E questo tanto più dovete fare, conoscendo il tempo nel quale siamo; poiché è ora ormai che vi svegliate dal sonno; perché la salvezza ci è adesso più vicina di quando credemmo. Ro 13:11

L'OPERA DI SATANA VERSO I SERVI

- *Or Satana si levò contro Israele, e incitò Davide a fare il censimento d'Israele. - 1Cr 21:1*
- *Or accadde un giorno, che i figliuoli di Dio vennero a presentarsi davanti all'Eterno, e Satana venne anch'egli in mezzo a loro. E l'Eterno disse a Satana: 'Dove vieni?' E Satana rispose all'Eterno: 'Dal percorrere la terra e dal passeggiare per essa'. E l'Eterno disse a Satana: 'Dove vieni?' E Satana rispose all'Eterno: 'Dal percorrere la terra e dal passeggiare per essa'. E l'Eterno disse a Satana: 'Hai tu notato il mio servo Giobbe? Non ce n'è un altro sulla terra che come lui sia integro, retto, tema Iddio e fugga il male'. Giob 1:8*

E Satana rispose all'Eterno: 'È egli forse per nulla che Giobbe teme Iddio?

E l'Eterno disse a Satana: 'Ebbene! tutto quello che possiede è in tuo potere; soltanto, non stender la mano sulla sua persona'. - E Satana si ritirò dalla presenza dell'Eterno. E l'Eterno disse a Satana: 'Ebbene! tutto quello che possiede è in tuo potere; soltanto, non stender la mano sulla sua persona'. - E Satana si ritirò dalla presenza dell'Eterno. - Giob 1:6-12

- *Or accadde un giorno, che i figliuoli di Dio vennero a presentarsi davanti all'Eterno, e Satana venne anch'egli in mezzo a loro a presentarsi davanti all'Eterno. E l'Eterno disse a Satana: 'Dove vieni?' E Satana rispose all'Eterno: 'Dal percorrere la terra e dal passeggiare per essa'. E l'Eterno disse a Satana: E Satana rispose all'Eterno: 'Pelle per pelle! L'uomo dà tutto quel che possiede per la sua vita; E l'Eterno disse a Satana: 'Ebbene esso è in tuo potere; soltanto, rispetta la sua vita'. E Satana si ritirò dalla presenza dell'Eterno e colpì Giobbe d'un'ulcera maligna dalla pianta de' piedi al sommo del capo; e Giobbe prese un còccio per grattarsi, e stava seduto nella cenere. - Giob 2:1-7*

Come al solito, Satana si dimostra esperto per strappare concessioni persino a Dio: ovviamente, Dio sa bene il tutto e glielo concede per i Suoi scopi!

Qualcuno ha detto che Dio si serve molto bene e tanto anche di satana: è verissimo e lo scopriamo proprio da questi versi.

Dio conosce la fine sin dal principio e ha sempre un piano: Satana non troverà mai Dio sfornito di un piano!

Anche noi dobbiamo sempre avere un piano, talvolta anche “il piano b”!

Dio vuole purificarci e spesso lo fa proprio tramite il lavoro di Satana: questi è contentissimo di fare del male ai Credenti, ma non si avvede che questo risulterà a gloria di Dio!

Lo fece anche con Paolo quando Dio permise a “un angelo di Satana di schiaffeggiarlo” ...

perché io non avessi ad insuperbire a motivo della eccellenza delle rivelazioni, m'è stata messa una scheggia nella carne, un angelo di Satana, per schiaffeggiarmi ond'io non insuperbisca.

Tre volte ho pregato il Signore perché l'allontanasse da me; ed egli mi ha detto: La mia grazia ti basta, perché la mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza. Perciò molto volentieri mi glorierò piuttosto delle mie debolezze, onde la potenza di Cristo riposi su me.

Per questo io mi compiaccio in debolezze, in ingiurie, in necessità, in persecuzioni, in angustie per amor di Cristo; perché, quando son debole, allora sono forte. 2Cor 12.8-10

Gloria al Signore per come sa usare ogni cosa, persino i nostri nemici per farci del bene: persino Satana stesso!

Infatti, se Paolo si fosse inorgogliato avrebbe cessato di essere del tutto uno strumento nelle mani del Signore.

L'OPERA DI SATANA VERSO GLI ANGELI

E mi fece vedere il sommo sacerdote Giosuè, che stava in piè davanti all'angelo dell'Eterno, e Satana che gli stava alla destra per accusarlo. - Zac 3:1

E l'Eterno disse a Satana: 'Ti sgridi l'Eterno, o Satana! ti sgridi l'Eterno che ha scelto Gerusalemme! Non è questi un tizzone strappato dal fuoco?' - Zac 3:2

E' misterioso sapere che Dio permetta a Satana di arrivare fino alla Sua presenza per accusare i Suoi servi!

- *Ed io udii una gran voce nel cielo che diceva: Ora è venuta la salvezza e la potenza ed il regno dell'Iddio nostro, e la potestà del suo Cristo, perché è stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli, che li accusava dinanzi all'Iddio nostro, giorno e notte. - Ap 12:10*

- *ond'è che può anche salvar appieno quelli che per mezzo di lui si accostano a Dio, vivendo egli sempre per intercedere per loro. - Eb 7:25*

Infatti, Satana si presenta per accusarci giorno e notte (forse è il suo lavoro principale!), ma **trova sempre pronto il nostro Avvocato e perde tutte le cause!**

Da quelle accuse noi veniamo fuori sempre assolti perché Cristo ha già pagato e, dunque, i peccati li abbiamo fatti davvero (come Satana dice), ma Dio li ha già cancellati e non sussistono più!

L'OPERA DI SATANA VERSO IL MONDO RELIGIOSO

- *E se Satana caccia Satana, egli è diviso contro se stesso; come dunque potrà sussistere il suo regno? - Mat 12:26*

- *Ma Gesù, rivoltosi, disse a Pietro: Vattene via da me, Satana; tu mi sei di scandalo. Tu non hai il senso delle cose di Dio, ma delle cose degli uomini. - Mat 16:23*
- *Ma egli, chiamatili a sé, diceva loro in parabole: Come può Satana cacciar Satana? Mar 3:23*
- *E se Satana insorge contro se stesso ed è diviso, non può reggere, ma deve finire. Mar 3:26*
- *La venuta di quell'empio avrà luogo, per l'azione efficace di Satana, con ogni sorta di opere potenti, di segni e di prodigi bugiardi; - 2Te 2:9*

Qual è la vera religione? -Ovviamente, ciascuno pensa che sia la sua!

Riporto di un'esperienza personale avvenuta diversi anni fa: mi trovavo ospite nella casa di un giovane che simpatizzava col Vangelo, ma aveva frequentato sino a quel tempo una setta religiosa...

Il pioniere di quella setta che promette la vita eterna su questa terra, insisteva per farmi leggere questa frase:

<La legge e si convincerà che non possiamo andare in cielo>, ripeteva!

Conoscendo questa frase, ma anche la seguente, gli strappai una promessa:

<La leggerò se lei mi promette di leggere la frase seguente>, risposi!

Dopo aver letto la frase "carne e sangue non possono ereditare il regno di Dio; né la corruzione può ereditare l'incorruttibilità" (1Corinzi 15.50) egli cominciò a bombardarmi di <ha visto? Ha capito? Si è convinto? ...>, ma io risposi prontamente: <Lei deve leggere la frase seguente, ricorda>?

Lesse la frase seguente: "

Ecco, io vi dico un mistero: Non tutti morremo, ma tutti saremo mutati, in un momento, in un batter d'occhio, al suon dell'ultima tromba. Perché la tromba sonerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo mutati. Poiché bisogna che questo corruttibile rivesta incorruttibilità, e che questo mortale rivesta immortalità. E quando questo corruttibile avrà rivestito incorruttibilità, e questo mortale avrà rivestito immortalità, allora sarà adempiuta la parola che è scritta: La morte è stata sommersa nella vittoria. O morte, dov'è la tua vittoria? O morte, dov'è il tuo dardo?"

Allora, io gli chiesi con molta calma: **<Allora, si può andare in cielo, o no?>**

Egli rispose: **<Sì, ma solo quelli che saranno cambiati, risorti!>**

E io replicai: **<Legga meglio e noterà che saremo tutti cambiati e risorti!>**

Questo è solo un minuscolo assaggio di cosa fa Satana verso il mondo religioso: il plagio!

Quando si pone una domanda, se si vuole una risposta corretta occorre porre la domanda giusta. Esaminiamo la domanda: Qual è la vera religione?

Questa domanda poggia su basi del tutto ipotetiche: si dà per scontato che tra le religioni ne esista una vera e si domanda quale sia.

L'inganno sta nel creare – magari anche in buona fede – la possibilità che in realtà non è provata. Chi ha detto che ci sia una vera religione: la religione giusta? Non esiste la religione giusta!

Sarebbe più corretto domandare: "esiste una religione vera, giusta?" Se la risposta fosse affermativa ci si potrebbe allora domandare quale sia questa religione. Se però non esiste una vera religione non ha senso domandarsi quale sia.

E costei, ch'è figliuola d'Abramo, e che Satana aveva tenuta legata per ben diciott'anni, non doveva esser sciolta da questo legame in giorno di sabato? - Lu 13:16

Religione significa "regola che tiene insieme i fedeli come legati ad essa".

Molti rimarranno sorpresi, ma in tutta la Bibbia la parola "religione" non compare una sola volta col significato odierno del termine.

In tutto il vocabolario ebraico biblico la parola "religione" non esiste proprio: infatti, l'Ebreo biblico non aveva una religione (come diremmo noi oggi): per lui tutta la vita era e doveva essere vissuta nell'ubbidienza a Dio... e questo NON è una religione, ma uno stile di vita!

Dai vangeli appare che Gesù, manifestazione visibile del Dio invisibile, e "Dio con noi" (Mt 1,23) ha avuto un rapporto sempre fortemente conflittuale con tutto quel che riguarda la religione: le leggi, le persone, i luoghi di culto.

Per comprendere il comportamento di Gesù occorre vedere che cosa s'intendeva a quel tempo per religione: sotto questo nome si raccoglieva quell'insieme di comportamenti che l'uomo doveva avere nei confronti della divinità per ottenerne la sua benevolenza.

Ma Cristo ha proposto un rapporto nuovo con Dio non più basato su quel che l'uomo deve fare nei suoi confronti, ma su quello che Dio fa nei confronti dei Suoi figli e a cui essi rispondono con Amore.

Con Gesù è finita la religione ed è nata la Fede pratica, quella del cuore (non delle labbra!).

Per questo nei Vangeli la parola religione non si trova e nel Nuovo Testamento compare una sola volta per indicare la religione ebraica (At 25,19)→Giac 1.27 parla di una condotta!!!

Il mondo della religione e le persone religiose vengono presentate nei Vangeli come refrattari all'azione dello Spirito, nemici accaniti di Gesù ed irriducibili avversari del progetto di Dio per l'umanità.

È la differenza tra il dono e il merito sulla quale si basa la distinzione tra la Fede e la Religione.

Se nella religione si esige la conversione (alla religione) come condizione per meritare il perdono (condizione che implica sacramenti, pellegrinaggi, opere meritorie, ecc.), nella Fede la conversione è un effetto del condono gratuitamente concesso.

Come Gesù illustrerà nella Parabola dei due debitori, il condono non viene concesso per le promesse del debitore, ma per la misericordia del creditore (Mt 18,26-27): noi siamo "il debitore" e Dio è "il creditore".

Infatti, cancellare i peccati è un'azione dovuta alla grande generosità di Dio, un dono gratuito non dovuto ai meriti dell'uomo bensì alla misericordia del Padre che

"dimostra la grandezza del Suo amore per noi in questo: che mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi" (Rm 5,8).

La meritocrazia non include affatto la salvezza: altrimenti sarebbe per opere e non per Grazia!

L'OPERA DI SATANA VERSO GLI ASCOLTATORI DEL VANGELO

Quelli che sono lungo la strada, sono coloro nei quali è seminata la Parola; e quando l'hanno udita, subito viene Satana e porta via la Parola seminata in loro. - Mar 4:15

Satana ha sempre cercato in ogni modo e con ogni mezzo di impedire la salvezza delle anime: uno dei suoi metodi efficaci consiste nel "portare via il seme della Parola di Dio dalle anime che l'hanno ascoltata".

Infatti, non appena una persona ascolta il Vangelo della Grazia e cerca di interessarsene, Satana si scatena e cerca di dissuaderla.

«Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono.

(Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada)

Nell'immagine parabolica fatta da Gesù sono presenti quattro realtà umane caratterizzate da come ascoltano e vivono la "Parola di Dio".

È significativo come l'Evangelista distingua gli ascoltatori essenzialmente in due categorie:

- quelli che "ascoltano la parola del regno e non la comprendono", e
- quelli che "l'ascoltano e la comprendono"; sono solo gli ultimi che portano frutto abbondante, segno evidente che il "comprendere" la "Parola del Vangelo" significa lasciarsi da essa trasformare, come avviene per il campo che deve accogliere il seme.

Non è la poca perizia del seminatore (il Credente che evangelizza) a compromettere il raccolto, ma l'indisponibilità del terreno (il cuore dell'ascoltatore).

È il cuore di ogni essere umano che deve essere predisposto ad accogliere senza riserve quella "Parola" che, se vissuta, può sconvolgere tutta la vita.

I "semi che cadono lungo la strada" fanno pensare a tanti che nel mondo moderno odono tanti tipi di messaggi, tra Tv, radio, giornali, internet...

Oggi c'è un'abnorme quantità di messaggi di diversi tipi: tutto questo causa molta confusione a tanta gente.

Tante persone danno fiducia a tutti, ma non sanno discernere e poco per volta diventano assuefatti a tutti questi messaggi, non li odono più.

Molto spesso, anche il solo e vero messaggio di valore che potrebbero ricevere (l'Evangelo), lo considerano con indifferenza, come un messaggio tra i tanti, e non ha alcun effetto su di loro.

Gesù ci dice che questa parte di seme è caduta per la strada.

Certo la strada non è per niente il luogo adatto a seminare e non si presta a conservare il messaggio. Non importa quanto possa essere prezioso il seme della Parola; esso può solo cadervi sopra, non riesce a penetrare dentro.

Così il seme corre il pericolo concreto di perdersi e di essere portato via; di essere portato via dagli uccelli (in questo caso figura di Satana): gli "uccelli" (Satana) vedono "il seme della Parola" che giace sul cuore che non la comprende e la mangiano (è "sul cuore" perché non vi penetra dentro!).

La persona in oggetto, non si accorge nemmeno della grande perdita subita, perché il meraviglioso valore della Parola non è mai stato veramente considerato/valutato.

L'OPERA DI SATANA VERSO LA STORIA

Ed egli disse loro: lo mirava Satana cader dal cielo a guisa di folgore. – Lu 10:18

Se c'è una cosa che Satana fa di tutto per tenere nascosta alla gente è la sua fine: Satana è pronto persino a dire che Dio esiste e che bisogna crederlo, ma nulla sulla fine eterna che farà.

Infatti, la gente ignora tutto di Satana e, soprattutto, ignora che l'inferno (stagno del fuoco che tormenterà per tutta l'eternità) è stato preparato per Satana e i suoi angeli!

Allora dirà anche a coloro dalla sinistra: Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato pel diavolo e per i suoi angeli! – Mat 25:41

Un inferno eterno sarà la fine di Satana e dei suoi angeli, ma anche di tutti coloro che rifiutano di seguire Dio: tutta la storia aveva loro dato l'impressione che il male vince, dunque anche Satana, ma la sua fine desterà tutti da un letargo colpevole anche se dovuto all'azione perseverante di Satana.

Infatti, non c'è bisogno di dire "io sono seguace di satana" per andare con lui: è sufficiente che tu non segui Cristo, se non segui il "buon Pastore" segui il Suo avversario!

La storia è intrisa di episodi che hanno visto Satana come protagonista assoluto: certamente Dio ha vegliato sulla storia, ma non ha mai costretto la gente a seguirlo.

Invece, Satana costringe in molti modi e la gente è succube di tutte le sue "costrizioni oscure"!

Prima di proseguire, è doveroso sottolineare che Satana è inserito in un piano eterno della storia al quale non può sottrarsi: cerca di annerire la storia col sangue di innumerevoli uomini, cerca di annebbiare la gente con innumerevoli strategie malefiche, cerca di dissuadere le anime dalla Conversione a Cristo, cerca di oscurare la sua fine... ma essa verrà.

E il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato Diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furon gettati gli angeli suoi. – Ap 12:9

Ed egli afferrò il dragone, il serpente antico, che è il Diavolo e Satana, e lo legò per mille anni. Ap 20:2

E quando i mille anni saranno compiuti, Satana sarà sciolto dalla sua prigione – Ap 20:7

La storia ha conosciuto sempre le lusinghe e le belligeranze velleitarie del diavolo: il mondo si accorgerà troppo tardi di essere stato intrappolato in una rete maligna e sarà "la caduta di Babilonia", uno sgomento totale dovuto all'essersi accorti troppo tardi della realtà.

Del resto, Satana è troppo abile a gettare polvere negli occhi della storia.

L'OPERA DI SATANA VERSO I FALSI CREDENTI

E Satana entrò in Giuda, chiamato Iscariota, che era del numero de' dodici. - Lu 22:3

E allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Per cui Gesù gli disse: Quel che fai, fallo presto. - Giov 13:27

per aprir loro gli occhi, onde si convertano dalle tenebre alla luce e dalla potestà di Satana a Dio, e ricevano, per la fede in me, la remissione dei peccati e la loro parte d'eredità fra i santificati. - At 26:18

Paolo si trova davanti al re Agrippa per dare la sua testimonianza e gli racconta che Gesù lo aveva scelto per mandarlo ai gentili perchè aprisse loro gli occhi, onde si convertano dalle tenebre alla luce.

Infatti, esiste una potestà delle tenebre: essa tiene gli uomini incatenati negli antri tenebrosi dove non si vede nulla e non si capisce nulla, dove impera Satana che acceca le menti dei suoi seguaci. (Vedi "intelligenza ottenebrata" di Ef 4:18)

Laddove una persona "ha la mente chiusa" lì vige l'opera di Satana che acceca la sua mente ottenebrandola con speculazioni filosofiche di ogni genere!

Laddove dei credenti confessano di non vedere e di non capire, questo è segno che NON sono autenticamente rigenerati (convertiti): se lo fossero avrebbero lo Spirito Santo che fa vedere e fa capire!

"...e di come vi siete convertiti dagli idoli a Dio per servire all'IDDIO vivente e vero e per aspettare dai cieli il ritorno del Suo Figliuolo, il quale ha risuscitato dai morti, Gesù che ci libera dall'ira avvenire". 1 Tess 1:9

Gesù ci libera dall'ira avvenire!

Adesso aspettiamo il ritorno di Gesù che libererà dall'ira avvenire: Dio manifesterà la Sua indignazione e ira su tutti coloro che hanno chiuso il loro cuore all'Evangelo.

Mentre la religione "lega", Cristo libera: infatti, ci siamo convertiti dagli idoli a Dio (dalla religione a Cristo) per vivere la libertà dei Figlioli di Dio. Gal 5.1

Laddove conoscete qualcuno che pur dicendosi "cristiano" non ha ancora certezza di perdono, di paradiso, di libertà, ecc. ... sappiate che NON è ancora "un Vero Credente": è ancora un falso tra i falsi e lo si comprende dalla sua mancanza di libertà e di certezza.

Purtroppo, molti hanno solo una etichetta (un nome) di cristiano e non l'autenticità: è Satana che convince tutti di accontentarsi dell'etichetta, è una sua macchinazione.

Infatti, Satana sa bene che con l'etichetta non verrà salvato nessuno: questa è la sua opera, "persuadere che basti l'etichetta!

Il testo di Mat 7.21-22 dovrebbe insegnare qualcosa laddove una etichetta "rafforzata" da azioni religiose abbia dato l'impressione che bastasse per permettere l'ingresso nel regno celeste!

L'OPERA DI SATANA VERSO I VERI CREDENTI

Simone, Simone, ecco, Satana ha chiesto di vagliarvi come si vaglia il grano; - Lu 22:31

I Veri Credenti sono sempre oggetto delle **sfide di Satana a Dio**: molte prove che si abbattono sui Cristiani sono il frutto di queste sfide, ma lo sapremo senz'altro meglio nel cielo!

Satana lo fece con Giobbe e continua a farlo con chiunque segue il Signore: il suo bersaglio non sono certo i suoi figli, "i figli del diavolo" (questi, invece, sono ben coccolati nelle tenebre dell'inganno).

Il suo obiettivo sono coloro che si sono autenticamente Convertiti per abbandonare Satana.

Gesù stesso aveva rivelato a Pietro questo piano: ma Pietro non vi aveva dato molto peso!

Se Paolo ci esorta a ricorrere allo "scudo della fede" per "spegnere tutti i dardi infuocati del maligno" (Ef 6:16), è perché **Satana continua ancora oggi a sfidare Dio, a chiedergli il permesso di vagliare i Suoi figlioli. Ma perché Dio non respinge le richieste di Satana? Perché lascia che i Suoi figlioli siano esposti ai suoi attacchi, alle sue tentazioni?**

1. Dio vuole che i chicchi di grano (figura dei Veri Cristiani) si manifestino liberati dalla pula.

Al tempo di Gesù le spighe di grano venivano percosse: a terra rimanevano i chicchi, mentre la pula, essendo più leggera, veniva portata via dal vento. Quando nella prova ci sottomettiamo e ci affidiamo a Dio, le "percosse di Satana" (permesse da Dio) produrranno il risultato di liberarci dalla "pula" (le scorie) delle nostra impurità per rendere ancora più forte la nostra Fede.

2. Il valore della presenza di Cristo in noi, lo scopriamo proprio nei momenti di difficoltà e di prova: in quei momenti, Dio è lì pronto per consolarci dicendo "stai tranquillo, ci sono io!"

Gesù non respinse la richiesta di Satana di vagliare i Suoi discepoli, ma promise loro la Sua intercessione. Quando siamo nel mezzo delle tempesta Gesù sta intercedendo per noi.

3. Per vincere occorre gareggiare, combattere; la fede diventa vittoriosa soltanto dopo aver combattuto.

Mentre era vagliato da Satana, Pietro scoprì la sua fragilità e la sua incapacità di combattere, ma scoprì anche la causa della sua sconfitta: essersi tenuto a debita distanza da Gesù, aver distolto il suo sguardo da lui, aver ceduto alla paura, aver concentrato il suo sguardo sull'umanità.

Ecco, questa è un'altra opera di Satana: indurre i Credenti a preoccuparsi della loro umanità perché arrivino alla paura, allo sconforto.

E allora, Satana chiede a Dio il permesso di "vagliarci" nella speranza che cadiamo: è un'altra sua macchinazione!

Ma Pietro disse: Anania, perché ha Satana così riempito il cuor tuo da farti mentire allo Spirito Santo e ritenere parte del prezzo del podere? - At 5:3

La disciplina ha ragione d'essere in quanto la Scrittura afferma che

"Iddio ...ci tratta come figliuoli; poiché qual è il figliuolo che il padre non corregga? Che se siete senza quella disciplina della quale tutti hanno avuto la loro parte, siete dunque bastardi, e non figliuoli ... ogni disciplina sembra, è vero, per il presente non essere causa d'allegrezza, ma di

tristezza; però rende poi un pacifico frutto di giustizia a quelli che sono stati per essa esercitati” (Ebrei 12:7,8,11).

Il testo di Atti 5 parla della disciplina esercitata direttamente da Dio sul Credente nel tempo e nel modo che Egli crede più opportuno, richiamando l'individuo all'ordine dello Spirito Santo, permettendo prove e difficoltà di carattere diverso, sia fisiche che morali e spirituali.

Ma esistono delle infrazioni per le quali è richiesta l'applicazione della disciplina comunitaria.

Quali sono le 5 principali cause della disciplina comunitaria?

- 1. 1Cor.5:1-13: l'immoralità (fornicazione e adulterio con annessi e connessi)**
- 2. Mt.18:15-20: i conflitti fraterni ripetuti e non risolti**
- 3. Tito 1:10; 2Tess.3:6-15: le maldicenze e le divisioni (sia “attive” sia “passive”: sia fatte in primis o sia “tacite” perché fatte da altri in primis. Ad esempio, tu fai maldicenza se parli mal di un altro ed io anche faccio maldicenza se ti ascolto!)**
 - *Non andrai qua e là facendo il diffamatore fra il tuo popolo, né ti presenterai ad attestare il falso a danno della vita del tuo prossimo. Io sono l'Eterno. - Le 19:16*
 - *Chi va parlando palesa i segreti; perciò non t'immischiare con chi apre troppo le labbra. - Prov 20:19*
 - *Ma ora deponete anche voi tutte queste cose: ira, collera, malignità, maldicenza, e non vi escano di bocca parole disoneste. - Col 3:8*
- 4. 2Tess.3:14; 1Tess.5:13-14: insubordinazione alle autorità (genitori, conduttori: polemica, contenzione, ecc.)**
- 5. Gal. 1:8-9; 1Tim. 1:20; 6:3-5; 2Gv.9-11; Ap. 2:14-16: eresia**

La prima reazione ad una lista così particolareggiata di infrazioni all'etica comunitaria, ma anche sociale, potrebbe apparire eccessivamente severa.

- *“Non sapete voi che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non v'illudete; né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né gli effeminati, né i sodomiti, né i ladri, né gli avari, né gli ubriachi, né gli oltraggiatori, né i rapaci erediteranno il regno di Dio” (1Co 6:9, 10).*
- *“Fuori i cani, gli stregoni, i fornicatori, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna” (Apocalisse 22:15).*

Tra fratelli ci si preoccupa amorevolmente di chi è debole e sviato da satana.

Come nel caso di Anania, la disciplina può essere anche “estrema” e direttamente da Dio, ma di solito non è così e prevede la riammissione, il recupero!

Infatti, l'esempio di Pietro riabilitato è confortevole: Dio è sempre pronto a riabilitarci qualora, come nel caso del Figliol prodigo, torniamo a Lui.

Ma non dobbiamo trascurare che “se superiamo il baricentro spirituale... cadiamo fino alla morte fisica!” Vedi anche 1Cor 5.1-5

- *ho deciso che quel tale sia dato in man di Satana, a perdizione della carne, onde lo spirito sia salvo nel giorno del Signor Gesù. - 1Co 5:5*
- *Fra questi sono Imeneo ed Alessandro, i quali ho dati in man di Satana affinché imparino a non bestemmiare. - 1Ti 1:20*

Siamo confortati dal sapere che presto Satana sarà messo “fuori gioco”, ma tutt'ora compie quest'opera e non va sottovalutata la sua abilità: ancora oggi molti cadono in queste trappole. Basta leggere 1Cor 11 per averne una chiara e vivida idea!

E l'Iddio della pace triterà tosto Satana sotto ai vostri piedi. La grazia del Signor nostro Gesù Cristo sia con voi. - Ro 16:20

Sì, presto Satana sarà “tritato” e messo “sotto i nostri piedi”!

- *Non vi private l'un dell'altro, se non di comun consenso, per un tempo, affin di darvi alla preghiera; e poi ritornate assieme, onde Satana non vi tenti a motivo della vostra incontinenza. - 1Co 7:5*
- *affinché non siamo soverchiati da Satana, giacché non ignoriamo le sue macchinazioni. 2Co 2:11*
- *E non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce. - 2Co 11:14*
- *Perché abbiam voluto, io Paolo almeno, non una ma due volte, venir a voi; ma Satana ce lo ha impedito. - 1Te 2:18*

Credo che tutti noi facciamo esperienze del genere: quando “abbiamo fame” Satana ci tenta come nel caso di Mat 4!

Le sue “macchinazioni sono micidiali” e spesso noi siamo “disavveduti”, troppo “bonaccioni”!

- *poiché già alcune si sono sviate per andar dietro a Satana. - 1Ti 5:15*
- *lo conosco la tua tribolazione e la tua povertà (ma pur sei ricco) e le calunnie lanciate da quelli che dicono d'esser Giudei e non lo sono, ma sono una sinagoga di Satana. - Ap 2:9*
- *Ecco, io ti do di quelli della sinagoga di Satana, i quali dicono d'esser Giudei e non lo sono, ma mentono; ecco, io li farò venire a prostrarsi dinanzi ai tuoi piedi, e conosceranno ch'io t'ho amato. - Ap 3:9*

Infatti, spesso “ci sviamo” senza renderci conto che questo equivale a seguire Satana: immaginate la gioia di Satana nel vedere che i Figlioli di Dio lo seguono senza rendersene conto?

Immaginiamo la sua soddisfazione quando si presenta davanti a Dio e Gli dice *“hai visto che quel tuo figliolo mi sta seguendo e ti ha abbandonato?”*

Ovviamente, Dio si riprende i Suoi, ma noi dobbiamo riflettere su cosa comporti questo per il Signore, il ghigno di Satana per essere riuscito a traviare uno dei Credenti!

- *lo conosco dove tu abiti, cioè là dov'è il trono di Satana; eppur tu ritieni fermamente il mio nome, e non rinnegasti la mia fede, neppur nei giorni in cui Antipa, il mio fedel testimone, fu ucciso fra voi, dove abita Satana. - Ap 2:13*
- *Ma agli altri di voi in Tiatiri che non professate questa dottrina e non avete conosciuto le profondità di Satana (come le chiamano loro), io dico: lo non v'impongo altro peso. - Ap 2:24*

Questa è un'altra macchinazione di Satana: si infila tra i credenti dopo essersi camuffato (lo fa tramite i suoi demoni) e incuriosisce al fine di far tentennare i Veri Cristiani.

L'espressione “le profondità di Satana” è stata intesa come un'allusione alle pratiche immorali degli gnostici Nicolaiti: nel loro dualismo (il bene e il male contrapposti) gli gnostici esaltavano la conoscenza, e non si curavano della vita pratica.

Per loro, il male era nella materia, perciò gli uni martoriavano il corpo coll'ascetismo, mentre altri lo sprezzavano abbandonandolo alla dissolutezza e pretendevano ciononostante di conservare puro ed incontaminato lo spirito.

Si vantavano di entrar nel campo di Satana e di uscirne illesi, di attraversar le fiamme del vizio senza bruciarsi, di scender nel pantano della corruzione senza lordarsi.

Nel loro gergo questo significava 'conoscer le profondità di Satana'.

Indubbiamente, Satana è molto astuto e si serve di tutto pur di giungere al suo scopo di tenerci nel peccato... arrivando persino ad illuderci che ne usciremo indenni!

Molti anni fa conoscevo un giovane che volevo portare alla salvezza: era sposato e aveva anche già una figlia.

Egli era tossicodipendente e più volte “lo raccoglievo” ove lo trovassi e in qualsiasi stato lo trovassi: succube dell'eroina da dieci anni, egli era comunque un “caso particolare” perché – nonostante tutto- sensibile alla chiamata di Dio.

Dal momento che continuava a dirmi “voglio seguire il Signore”, ma era impedito da lei (l'eroina!), un giorno gli dissi *“allora, perché non la lasci?”*

“sì, ma io la lascio quando voglio!” Rispose prontamente e con determinazione!

“E allora, perché non lo fai?”, Replicai.

“Va bene, domani la lascio e ti dimostrerò che comando io, non lei!” Replicò.

L'indomani mi disse che lo avrebbe fatto “domani”: si avvicendarono molti domani, anni di domani!

Gloria al Signore che poi è stato conduttore in una chiesa locale!

Le “profondità di Satana” non lasciano indenne nessuno: è solo un'altra astuzia del nemico, una sua macchinazione!